

allegato 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2006



A handwritten signature in dark ink is located at the bottom right of the page, next to the ISGFA logo.

PAGINA BIANCA

1**FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO****CRITERI GENERALI**

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e, ove possibile, facendo riferimento ai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario pre-

visti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia). Dal 1° gennaio 2006 sono state scorporate da SGFA le attività relative al Fondo di Riassicurazione, comprese le dotazioni e le situazioni giuridiche, quindi il relativo bilancio non è più parte integrante del presente documento.



2**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

☐ **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque per un periodo non superiore a cinque anni.

☐ **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore di costo è rettificato dalla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio. Gli ammortamenti sono quantificati con riferimento al loro degrado tecnico-economico, e risultano altresì all'interno delle misure fiscalmente ammesse. Si riassumono di seguito le aliquote di ammortamento applicate.

CATEGORIE	ALIQUOTE %
MACCHINE ELETTRONICHE	20%
MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO	12%
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	20%
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	20%
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	20%

☐ **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso

emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea) e obbligazioni in valuta extra Euro (titoli a reddito fisso emessi in divisa di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Per i titoli emessi in valuta extra Euro, sono stati stipulati contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* per l'annullamento del rischio di cambio.

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società, non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

☐ **CREDITI**

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo.

☐ **FONDI RISCHI ED ONERI**

Il fondo oneri del personale, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2006 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2006 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2007.

Il fondo rischi specifici da garanzia ex Legge 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 e il fondo rischi specifici da garanzia ex legge 454/61 e

successive modificazioni ed integrazioni tassato, ammontanti complessivamente a 382 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Nel corso del 2006 si è proceduto ad una revisione di tutti gli impegni per garanzia fideiussoria derivante dal trasferimento delle garanzie ex Sezione Speciale ad SGFA.

Da tale revisione è risultato che non sussiste più alcun finanziamento in ammortamento che benefici della predetta fideiussione. In relazione a ciò – non esistendo più alcun rischio di adempimento fideiussorio legato a tale circostanza, i relativi fondi rischi appostati (*fondi concessione fideiussioni esente e tassato e i fondi accantonamento fideiussioni concesse ex lege n.153/75 e n.194/84*) nello stato patrimoniale passivo nel 2005 sono stati completamente azzerati.

L'importo complessivo che è derivato da tale azzeramento è stato appostato tra i Fondi Rischi alla voce "Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale" per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

Il fondo spese, costituito dal residuo di una somma accantonata al 31/12/2004, a presidio delle spese che, di competenza 2004, si sarebbero sostenute nei primi mesi dell'anno 2005 riconducibili all'attività del Fondo Interbancario di Garanzia, è stato estinto in quanto non sono più previste spese relative a tale attività.

DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala

che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Dal 1° gennaio 2004 il reddito prodotto dalla Società è stato assoggettato alla nuova imposta denominata IRES. La nuova imposta sostituisce l'IRPEG, in vigore fino al 2003. Per l'anno 2006, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 6.085.092, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 2.008.080; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su depositi bancari;
3. gli altri proventi finanziari;
4. i proventi straordinari.

IRAP

Anche per l'esercizio 2006 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Eario a fini IRAP che ammontano a 503.109 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;
- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche, se relativi a perdite dedotte dalla base imponibile IRAP a partire dal 1° gennaio 2000, ridotti delle perdite liquidate nell'esercizio 2001 ed afferenti ad operazioni erogate a far tempo dall'anno 1998 (anno di entrata in vigore dell'IRAP).



RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi e i beni altrui presso la Società.

Impegni

Tra gli impegni si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *currency e/o interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli in valuta.

Per quanto riguarda gli impegni per la garanzia sussidiaria, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvisi di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- Primo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. L'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- Secondo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come og-



getto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- Terzo livello di rischio:
 - prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo. Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta per l'esercizio 2006. In relazione a

ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle nuove operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli impegni per le fidejussioni concesse, si è provveduto ad effettuare un monitoraggio dei debiti residui di tutte le operazioni di fidejussioni rilasciate ancora in essere. Da tale verifica è emerso che la totalità delle operazioni risultava ormai totalmente ammortizzata. Pertanto si è proceduto all'annullamento dei relativi impegni iscritti in bilancio.

Le operazioni in titoli

Per quanto riguarda gli impegni per le operazioni in titoli, si distinguono le seguenti voci:

- *valuta da consegnare*, che accoglie il valore nominale dei titoli e le relative cedole inerenti investimenti assoggettati a contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap* acquistati a tutto il 2000;
- *quota capitale da consegnare, cedole da consegnare, quota capitale da ricevere e cedole da ricevere*, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *cross currency swap* e/o *interest swap*, stipulati dal 2001, e contabilizzati in via analitica con la distinzione delle somme da consegnare e da ricevere da parte della Società e con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole.

Rischi

Per quanto riguarda i rischi essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale

potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;

- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2006 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuatrici. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del

contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Sistema improprio dei beni altrui presso la Società

Il sistema improprio dei beni altrui rappresenta l'insieme dei movimenti riguardanti i beni di terzi che si trovano presso la Società, la loro valutazione è stata effettuata in base al valore della documentazione esistente.

3**ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTI	AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI	SALDO 31/12/2006
PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO	61.316,99	1.849,42	31.900,94	31.265,47
CONCESSIONI E LICENZE	5.956,11	0,00	5.466,51	489,60
COSTI D'IMPIANTO	9.066,32	0,00	3.022,11	6.044,21
TOTALE	76.339,42	1.849,42	40.389,56	37.799,28

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali lorde sono di seguito esposte:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	ACQUISTI	SALDO 31/12/2006
MACCHINE ELETTRONICHE	186.616,63	475,20	187.091,83
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	114.363,71	0,00	114.363,71
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.998,91	0,00	138.998,91
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	24.040,75	0,00	24.040,75
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	0,00	92.156,56
TOTALE	556.176,56	475,20	556.651,76

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Si tratta dell'acquisto di un convertitore di linea per il modem.

FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2006, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	ALIENAZIONI	QUOTA AMM.TO 2006	SALDO 31/12/2006
MACCHINE ELETTRONICHE	172.450,84	0,00	9.372,28	181.823,12
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	108.183,32	0,00	3.969,36	112.152,68
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	138.734,91	0,00	264,00	138.998,91
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	22.993,55	0,00	1.047,20	24.040,75
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	92.156,56	0,00	0,00	92.156,56
TOTALE	534.519,18	0,00	14.652,84	549.172,02

IMMOBILIZZAZIONI NETTE

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	ACQUISTO	QUOTA AMM.TO 2006	SALDO 31/12/2006
MACCHINE ELETTRONICHE	14.165,79	475,20	9.372,28	5.268,71
MOBILI E ARREDI PER UFFICI	6.180,39	0,00	3.969,36	2.211,03
SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE	264,00	0,00	264,00	0,00
SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	1.047,20	0,00	1.047,20	0,00
TOTALE	21.657,38	475,20	14.652,84	7.479,74

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Gli ammortamenti applicati nell'anno si sono

ragguagliati a circa 55.042 Euro circa a fronte di ulteriori acquisti per un ammontare complessivo di 2.325 Euro circa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CATEGORIE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2006
OBBLIGAZIONI IN EURO	204.148.172,85	25.279,68	52.096.068,88	152.077.383,65
OBBLIGAZ. IN VALUTA EXTRA EURO	85.284.911,57	0,00	172,11	85.284.739,46
TOTALE	289.433.084,42	25.279,68	52.096.240,99	237.362.123,11

CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2006
PER TRATTENUTE	3.730.299,13	7.745.142,50	6.476.103,25	4.999.338,38
PER CONTRIBUZIONE A CARICO BANCHE	776.057,76	2.230.340,23	1.890.654,83	1.115.743,16
PER CONTR. SPESE AMM.VE	0,00	235.102,65	155.748,96	79.353,69
PER TRATTENUTE L. 153	74,82	0,00	74,82	0,00
CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75	172.500,33	0,00	0,00	172.500,33
CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84	710.644,69	0,00	0,00	710.644,69
TOTALE	5.389.576,73	10.210.585,38	8.522.581,86	7.077.580,25

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,9 milioni di Euro circa comprendono:

- 112.000 Euro circa per trattenuta 2002;
- 406.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 638.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 794.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 3.049.000 Euro circa per trattenuta 2006.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo

alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo "debiti verso banche per trattenute e contribuzioni" pari a Euro 3,8 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio

proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

Legge 153/75

azioni esecutive individuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84

azioni esecutive individuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%

- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

CREDITI VERSO ALTRI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	VARIAZIONE	SALDO 31/12/2006
CREDITI VERSO ALTRI	2.249.748,88	2.147.752,19	4.397.501,07

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
CREDITI PER RITENUTE	1.167.160,86	421.145,68
CREDITI PER IMPOSTE	1.995.029,08	122.487,42
CREDITI PER INTERESSI	102.213,83	107.950,97
ALTRI CREDITI	1.133.060,12	375.253,42
ANTICIPO FORNITORI	37,18	35.049,26
ANTICIPO TRASFERTE	0,00	582,68
VS CCIAA PERUGIA	0,00	180,00
ERARIO CONTO IVA	0,00	475,58
VS FONDO DI RIASSICURAZIONE	0,00	1.186.623,87

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2006) pari a 975.000 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto

luogo trimestralmente. Nella stessa voce sono appostate altre poste di minore entità tra cui il deposito cauzionale per 22.000 Euro circa connesso alla locazione degli uffici della Società e Euro 57.000 circa a titolo di rimborso di spese legali relative al contenzioso in essere relativo all'attività della ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
DEPOSITI BANCARI	160.155.302,79	103.265.701,21
DANARO	824,21	3.452,77
VALORI IN CASSA	94,12	126,41
TOTALE	160.156.221,12	103.269.280,39

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio
L'aumento del saldo dei depositi bancari al 2006 rispetto al precedente esercizio è dovuto

principalmente alle intervenute scadenze di titoli precedentemente nel portafoglio ex FIG, non più reinvestiti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
RATEI ATTIVI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO (per interessi)	14.370.899,64	12.679.736,88
RISCONTI ATTIVI	12.487,07	141,02
TOTALE	14.383.386,71	12.679.877,90

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio
La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2007.

La voce risconti attivi, comprende, il costo di competenza dell'anno 2007 anticipato da questa Società e che troverà la contropartita economica nel corso dell'esercizio 2007.

PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	INCREMENTO	DECREMENTO	SALDO 31/12/2006
CAPITALE SOCIALE	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
RISERVA LEGALE	5.382,77	37.432,00	0,00	42.814,77
ALTRE RISERVE	0,00	50.000.000,00	0,00	50.000.000,00
UTILE PORTATO A NUOVO	98.422,30	711.198,72	0,00	809.621,02
UTILE D'ESERCIZIO	748.630,72	623.083,50	748.630,72	623.083,50
TOTALE	2.052.435,79	51.371.714,22	748.630,72	52.675.519,29

Commenti sulle variazioni intervenute

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200.000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve" sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia diretta ex lege n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio

Idrico Energetico" ex lege 14 maggio 2005 n. 80 art. 10 comma 9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 810 mila circa aumenta complessivamente rispetto all'ammontare dell'anno precedente, di Euro 712 mila circa; tale incremento deriva dall'allocazione dell'utile d'esercizio 2005 al netto della somma di Euro 37 mila circa accantonata a riserva legale.

FONDI RISCHI E ONERI

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	SALDO 31/12/2006
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Legge 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	167.736.259,10	10.572.547,37	6.866.386,66	171.442.419,81
Fondo Rischi specifici da garanzie ex Legge 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	202.424.707,40	8.547.932,28	0,00	210.972.639,68
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale	0,00	28.655.362,97	0,00	28.655.362,97
Fondo concessione fideiussioni (esente)	24.440.529,69	0,00	24.440.529,69	0,00
Fondo concessione fideiussioni (tassato)	548.612,05	0,00	548.612,05	0,00
Fondo acc.to fid. concesse L. 153/75	806.511,89	0,00	806.511,89	0,00
Fondo acc.to fid. concesse L. 194/84	2.868.159,08	0,00	2.868.159,08	0,00
TOTALE	398.824.779,21	47.775.842,62	35.530.199,37	411.070.422,46

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Al fondo rischi esente, in conformità a quanto disposto dall'art.22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto fondo esente che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2006 al fondo rischi esente rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 10,5 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del fondo rischi esente, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2006, è pari a 6,9 milioni di Euro circa.

L'aumento della consistenza del fondo rischi esente, rispetto al saldo al 1° gennaio 2006, è pari a 3,7 milioni di Euro circa.

Al fondo rischi tassato costituito il 31 dicembre

1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili impegni dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 8,5 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei fondi (esente e tassato) è pari a 382 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2005 di 12,2 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal contenzioso in corso. Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2006.

Al Fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale sono state prudenzialmente accantonate le somme necessarie per far fronte ai rischi eventuali derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

Per quanto concerne il fondo concessione fideiussioni esente ed il fondo concessione fideiussioni tassato, si richiama quanto espressamente indicato nei criteri di valutazione.

■ TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

DESCRIZIONE	SALDO 1/1/2006	ACCANTONAM.	UTILIZZI	TRATT. FONDO DI PREVIDENZA	SALDO 31/12/2006
Trattamento di fine rapporto	164.826,28	32.610,15	16.828,42	5.744,07	174.863,94

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto trattamento di fine rapporto, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società.

■ DEBITI

FORNITORI

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
DEBITI VERSO FORNITORI	28.661,89	21.576,87

■ CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli impegni, i rischi e il sistema improprio dei beni altrui.

Impegni

Tra gli impegni sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

DESCRIZIONE		SALDO 31/12/2006	SALDO 31/12/2005
Finanziamenti in essere	Attuale normativa	1.175.450.115,62	0
	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	2.451.264.377,56	2.907.241.220,56
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	4.458.930.615,14	5.369.675.065,90
	Normativa in vigore dal 1992	309.063.871,71	393.741.047,41
	Totale	8.394.708.980,03	8.670.657.333,87
Procedure esecutive in essere	Normativa in vigore dal 2004 al 2006	583.820,00	15.740,94
	Normativa in vigore dal 1996 al 2004	88.465.618,70	125.490.688,42
	Normativa in vigore dal 1992	253.091.361,76	240.550.523,94
	Normativa in vigore fino al 1991	407.692.899,58	591.494.721,07
	Totale	749.833.700,04	957.551.674,37
Richieste di rimborso giacenti		90.322.506,04	73.912.744,55
TOTALE		9.234.865.186,11	9.702.121.752,79

Sempre tra gli impegni, in relazione alle operazioni di cross currency swap sottostanti agli acquisti di titoli in valuta, sono inoltre iscritte le voci:

- valuta da consegnare per 6,64 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale di titoli e il valore delle cedole con riferimento agli investimenti effettuati fino a tutto il 2000);
- per gli investimenti effettuati dal 2001:
 - cedole da consegnare per 21,42 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nomi-

nale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte swap);

- cedole da ricevere per 8,87 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte swap dovrà corrispondere alla Società);
- quota capitale da consegnare per 79,49 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale dei titoli che a scadenza dovrà